L'ultimo del 1963 e il primo del 1964

Il primo bambino nato nel 1964 a Grosseto è figlio di due coniugi di Porto Santo Stefano, Emilia Wongher e Damiano Mencarelli. Il piccolo è veramente un bel frugoletto. Gli è stato posto nome Primo, in onore del nonno, Primo Wongher ex sindaco di Porto Santo Stefano.

Porgiamo ai coniugi Mencarelli le nostre felicitazioni con tanti auguri per il bel bambino che allieterà la loro casa. Felicitazioni particolari al nonno.

L'ultimo nato del 1963 è stato Enrico Martinelli, figlio di Attilio e della signora Nara Bruni. I coniugi Martinelli risiedono a Fonteblanda. Enrico è nato esattamente alle ore 0,5 della notte fra il 30 ed il 31 dicembre. I nostri auguri anche alla famiglia Martinelli e particolarmente al piccino.

I due bambini con le genitrici sono ospiti del reparto maternità dell'ospedale della Misericordia diretto dal prof. Mascia.

NELLA FOTO: a sinistra: Enrico Martinelli; a destra: il figlio dei signori Mencarelli.

(Foto Agenzia B.F.)

La quarta-crisi di Monteargentario

La sezione locale e l'esecutivo provinciale del P.S.D.I. non appoggeranno più la giunta comunale

La federazione provinciale socialdemocratica si trova alle prese con il dualismo Papini-Mascioli sulla situazione lo sprecchio della giunta municipale di Monteargentario. L'ex vicesindaco Papini si è dimesso dallo incarico delegato per ragioni di contrasto con gli orientamenti di parte della maggioranza amministrativa ed ha chiaramente testimoniato la sua decisione di consigliere socialdemocratico Mascioli non ha inteso seguirlo su questa strada e ha, anzi, rilasciato dichiarazioni tali da portare la frattura e la crisi entro il gruppo consiliare del PSDI e da intralciare la stessa federazione provinciale che ha condiviso l'atteggiamento di Papini.

Mascioli ha affermato tondo tondo che egli non vuole lasciare la maggioranza perché anche nelle ultime vicende, non ha ravvisato fatti tali da indurlo a questo passo; ha dichiarato, inoltre, che la decisione ufficiale del suo partito di ritirare l'appoggio alla giunta comunale è stata presa, in sede locale, da una esigua minoranza per coprire «poco chiare manovre» del dimissionario vice sindaco Papini.

Abbiamo già detto che la crisi dal piano politico amministrativo stava spostandosi sul piano della disciplina e della coerenza di partito per i due casi contrastanti, di dissidenza. La sezione del PSDI di Porto S. Stefano e lo esecutivo provinciale hanno dovuto riesaminare, in una nuova riunione, la questione approvando un altro ordine del giorno che, sostanzialmente, condivide la tesi dei primi e deplora che pubblicamente siano state fatte affermazioni che non tornano a vantaggio di esponenti del partito; la deplorazione colpisce di diritto diritto il consigliere Mascioli.

Nell'ordine del giorno, stilato la sera del 30 dicembre il PSDI riafferma anche il contenuto dell'ordine del giorno votato dalla sezione di Porto Santo Stefano il 23 u. s. riconoscendo pienamente validi i motivi che hanno determinato la presa di posizione contro l'attuale [illegible] comunale e rinnova l'[illegible] DC e al PSI a rivedere [illegible] posizione per comporre [illegible] dissensi.

La quasi-crisi di [illegible] tatti si svolge, quindi, [illegible] su due linee: la valut[illegible] della gravità e del peso [illegible] sensi che si dice pratic[illegible] una divergente valutazione [illegible] provvedimento di ap[illegible] dell'imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili, [illegible] si com'è stato approvato [illegible] tuito consiglio comunale), la [illegible] verso la stazione ferroviaria di Campiglia declinando l'invito di alcuni conoscenti i quali avevano offerto loro un passaggio su alcune motociclette.

Interessa i distributori di carburante

La Camera di Commercio avverte i gestori di distributori carburanti di ritirare il nuovo cartello indicatore del turno di riposo presso il comune di residenza ad eccezione dei gestori del capoluogo di provincia che potranno ritirare tale cartello presso la sede camerale.

DA OGGI E' IN VIGORE IL CALENDARIO PRIMAVERILE

Il «boom» del cinghiale e i problemi della caccia

La Maremma quest'anno, grazie a un buon lavoro di ripopolamento è tornata alle antiche tradizioni per quanto riguarda la caccia grossa, ma non tutti i cacciatori si sono dichiarati soddisfatti

Entra in vigore con la giornata di oggi il calendario primaverile per la caccia. E' stato pubblicato il relativo bando emesso dal presidente del comitato provinciale.

La caccia al cinghiale è consentita fino al 31 gennaio; la caccia al colombaccio, colombella, tordo, tordo massello, cesena, storno, falco, cornacchia, gazza, ghiandaia, corvo, palmipedi e trampolieri è consentita fino al 22 marzo; sono vietate la caccia e la uccellagione alle lodole ed ai fringillidi (fringuello, passero); dopo il 22 marzo e fino al 12 aprile è consentita soltanto la caccia ai palmipedi e trampolieri, esclusa la beccaccia, il germano reale, la folaga, limitatamente alle seguenti zone: paludi di Grosseto (Diaccia), paludi di Castiglione della Pescaia (Diaccia, Botrona, Botroncina), paludi di Pian d'Alma e paludi di Scarlino, Trappola, S. Carlo, Alberese, Talamone, Saiva, Acquisti, lago di Burano, laghetto «Poffini» in comune di Castiglione della Pescaia, lago Acquato, lago di San Florjano, e lungo la fascia demaniale marittima e nella zona sottostante la ferrovia Grosseto-Roma in comune di Orbetello.

L'uccellagione ai palmipedi, trampolieri e storni è permessa nell'ambito delle [illegible] zone: paludi di Grosseto, Diaccia, Botrona, Pescaia, Pian d'Alma, Talamone, Saiva, Burano, Acquisti, Poffini, Acquato, Florjano, Talamone, Orbetello.

Con la giornata di oggi si è aperta la caccia alle [illegible] tostante la ferrovia Grosseto-Roma in comune di Orbetello.

L'uccellagione ai palmipedi, trampolieri e storni è permessa

E' IL DODICESIMO INDETTO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Bandito il concorso dei fedeli al lavoro

La Camera di Commercio ha bandito ieri il «12.o Concorso per la premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico». I concorsi a premi per l'anno in corso, 1964, sono istituiti a favore di coloro che abbiano prestato la loro opera, ininterrottamente, alle dipendenze di una stessa azienda (industriale, commerciale, agricola o di credito) per la durata di almeno 40 anni; di dirigenti di azienda (limiti di tempo ininterrotti di 40-35 anni); di capi famiglie coloni i quali abbiano prestato servizio ininterrotto nella stessa azienda agricola ed abbiano prestato servizio ininterrotto nella stessa azienda agricola ed abbiano una permanenza sullo stesso fondo, per la durata di almeno 45 anni compiuti, o per la durata di più di 44 anni se la famiglia colonica ha cessato il rapporto mezzadrile dal 1.o gennaio 1963 in poi; di imprese individuali e familiari, tuttora in esercizio (agricole, industriali e artigiane); di imprese industriali, commerciali, agricole o artigiane, in attività di esercizio, che abbiano apportato alle loro aziende notevoli miglioramenti tecnici di carattere sociale o miglioramenti nei servizi al pubblico; imprese che abbiano conseguito un brevetto per invenzione industriale o diritto di privativa industriale. Sono istituiti, inoltre, premi consistenti in numero di cinque medaglie di oro con diploma in favore di prestatori d'opera non dipendenti dai settori commercio, prestatori d'opera non dipendenti dai settori commercio, prestatori d'opera non dipendenti dai settori commercio,